

U.O.S. TRAPIANTO CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (TCSE)

Responsabile: Dr. Edoardo Lanino

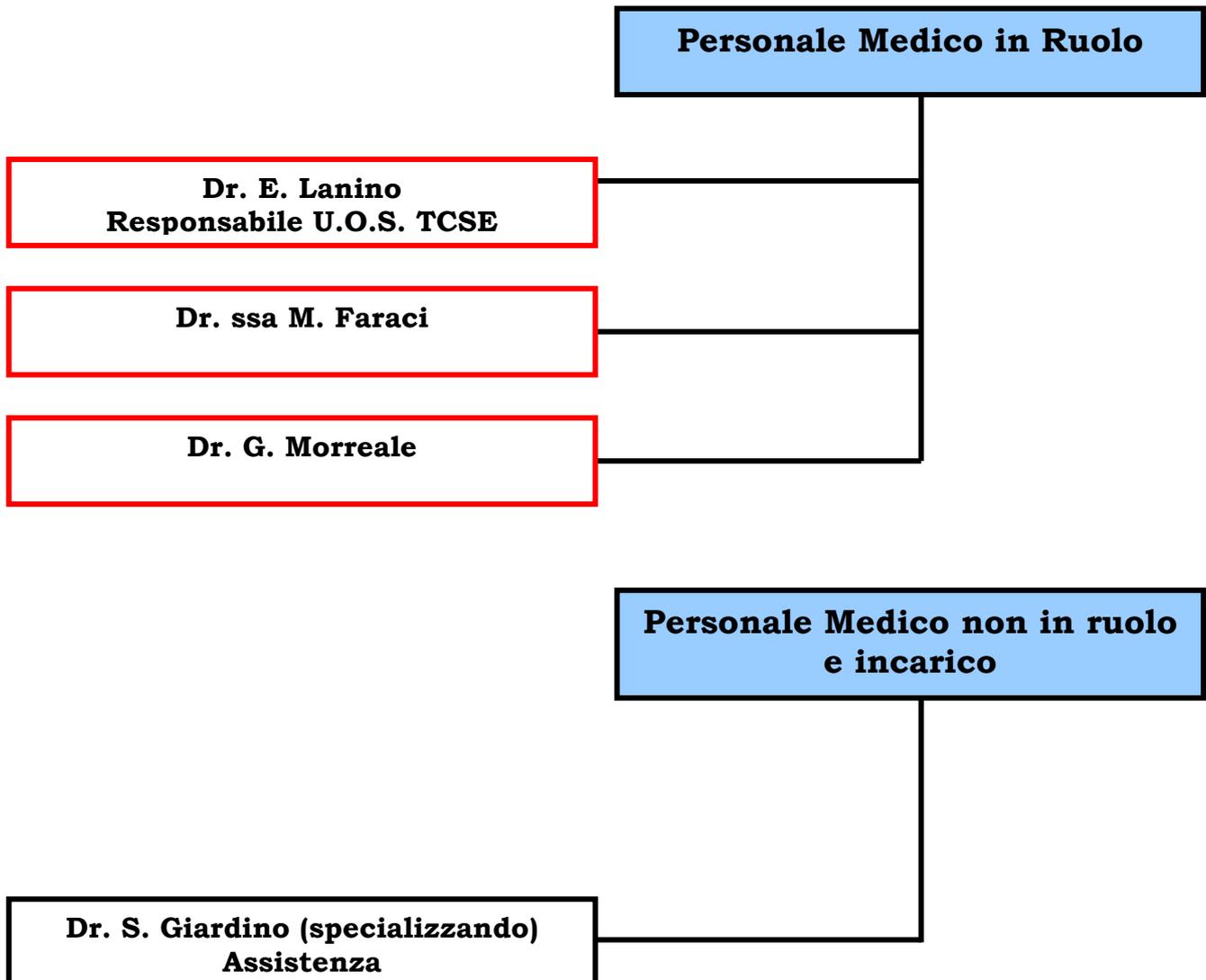
Missione

Il Programma Trapianto di Cellule Staminali Emopoietiche (TCSE) dell'Istituto G. Gaslini è un programma pediatrico di rilievo nazionale e internazionale che opera da circa 25 anni all'interno di un Istituto di Ricovero e Cura di Carattere Scientifico (IRCCS) in cui sono presenti tutte le discipline mediche e chirurgiche ad esclusivo indirizzo pediatrico. L'attività trapiantologica è sia di tipo autologo che di tipo allogenico;

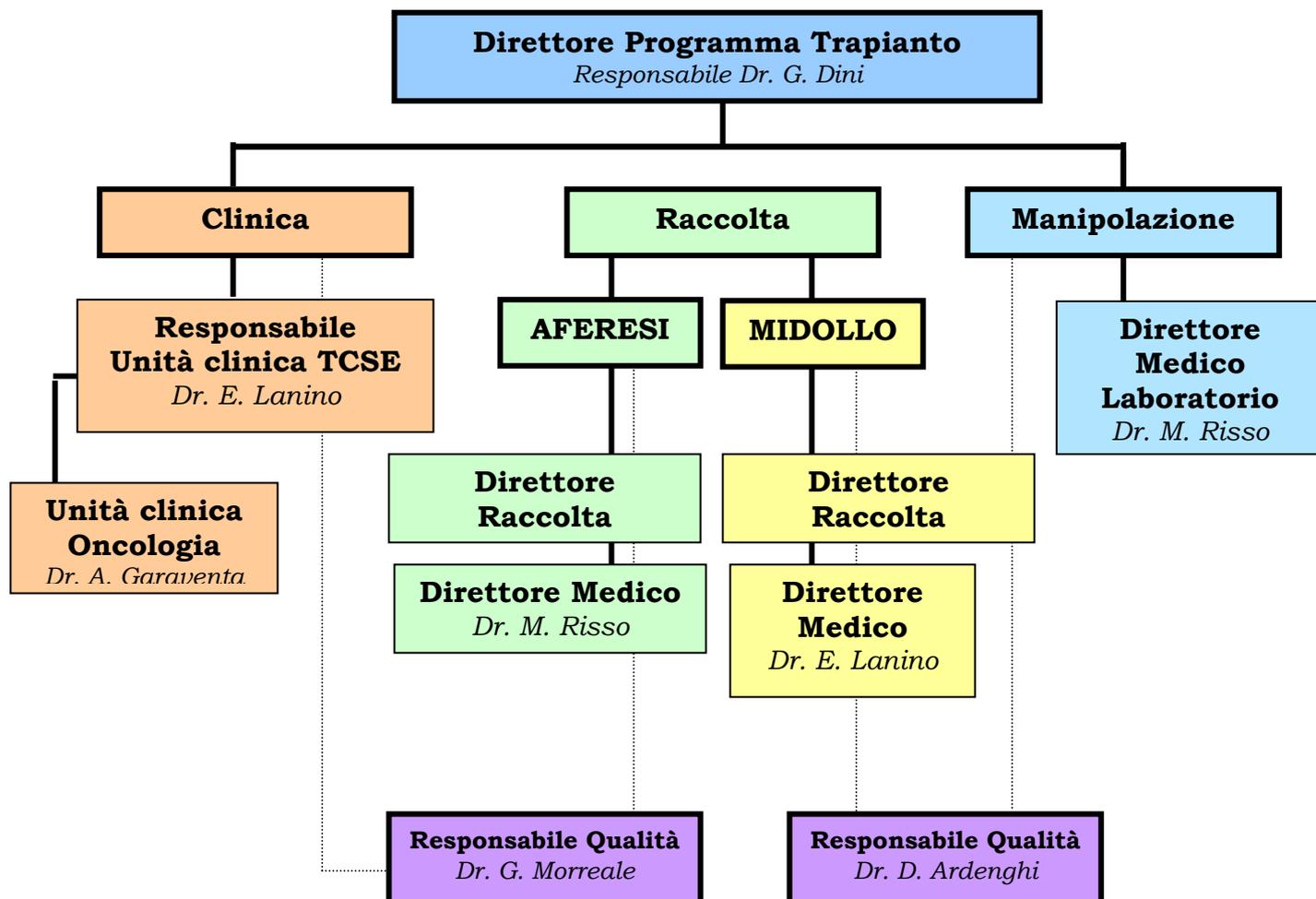
Cosa Facciamo

Al 1984 risale l'inizio dell'attività autologa mentre il primo trapianto allogenico da donatore familiare è stato effettuato nel maggio 1987; il primo trapianto allogenico da donatore non consanguineo è stato eseguito nel dicembre 1989. Il programma trapianto coinvolge l'Unità Operativa Complessa di Immunematologia e Medicina Trasfusionale in quanto sede della Sezione di Raccolta Aferetica di Cellule Staminali e del Laboratorio di Manipolazione Cellulare. Attualmente tutta l'attività allogenica viene effettuata presso l'Unità Operativa Semplice Trapianto di Cellule Staminali Emopoietiche (UOS-TCSE) mentre attività autologa è effettuata anche presso l'Unità Operativa Semplice Oncologia (UOS-Oncologia). La sede storica delle due Unità Operative è il 2° piano dell'edificio 12 dell'istituto Giannina Gaslini dove i due settori sono contigui tra loro oltre che avere un rapporto di contiguità anche con L'unità Operativa Semplice Ematologia. Dal 2007 ad oggi l'ala dell'edificio 12, normale sede dell'UOS-TCSE, è in fase ristrutturazione pertanto il reparto è provvisoriamente situato presso il 4° piano del nuovo edificio DEA (edificio sede del Dipartimento per l'Emergenza). Il Programma Trapianto, al pari dell'IRCCS in cui opera, persegue finalità di assistenza, ricerca, didattica e formazione del personale. Il programma è in avanzata fase di accreditamento da parte di JACIE che è un ente accreditatore internazionale specifico per l'attività di trapianto e terapia cellulare.

Chi siamo

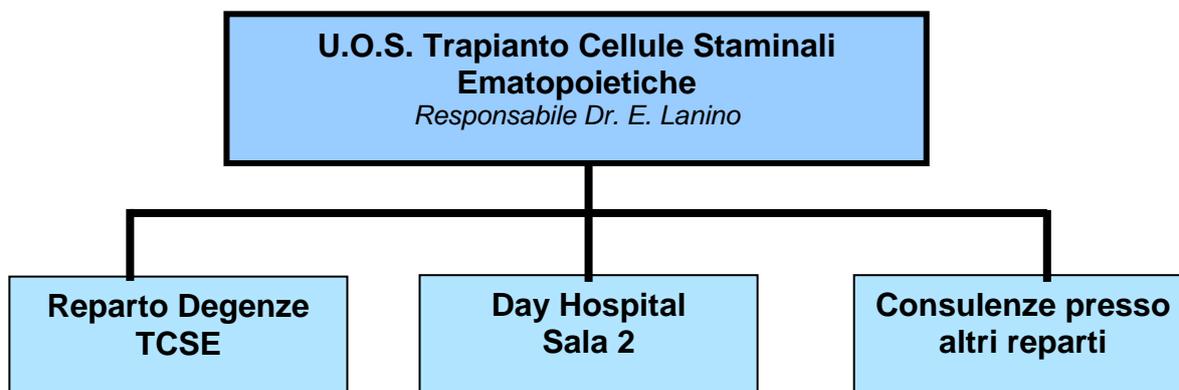


ORGANIGRAMMA PROGRAMMA TRAPIANTO



Come Lavoriamo

Struttura ed attività assistenziale UOS TCSE



L'attività assistenziale del personale medico dell' UOS TCSE si articola sostanzialmente nei tre settori dettagliati nel diagramma sovrastante. Periodicamente inoltre, secondo uno scadenziario approntato annualmente, un'unità medica dell' unità operativa è impegnata nella copertura dei turni previsti per le attività trasversali dipartimentali:

Il Programma Trapianto si compone di:

- Due unità cliniche (Reparto Trapianto e Reparto Oncologia)
- Un Servizio di DH
- Un Servizio di Assistenza Domiciliare.
- Un Servizio di raccolta midollare
- Un Servizio di raccolta aferetica
- Un laboratorio di manipolazione
- Un laboratorio per lo studio della ricostituzione immunologica e del chimerismo post trapianto

UOS-TCSE- REPARTO DEGENZE

Attualmente il settore occupa tutto il 4° piano del nuovo edificio DEA. Comprende 6 stanze singole di degenza ordinaria. Ogni stanza è dotata di bagno con doccia e di poltrona letto per il familiare in assistenza. Tutti gli ambienti del reparto sono dotati di circuito di ricambio d'aria a pressione positiva (filtri Hepa).

PERSONALE DEL REPARTO DEGENZE TCSE

Il reparto trapianto è considerato unità clinica ad alta intensità di cura. Per tale motivo tutto il personale afferente è sottoposto ad un percorso specifico di inserimento ed è soggetto a valutazione periodica. Le modalità di inserimento, formazione e valutazione del personale medico e infermieristico sono descritte in apposite specifiche operative. Il rapporto infermiere/paziente è generalmente di 1:2 ma può mutare in base alle esigenze assistenziali del momento.

Reparto Degenze TCSE

Contatti

Tel. 010-5636 508

Tel. 010-5636 507

Fax 010-3777133

E-mail: tmosegreteria@ospedale-gaslini.ge.it



Personale infermieristico

Coordinatrice infermieristica : Dott.ssa Simona Calza

Infermiere pediatriche (I.P.) : 18 turniste e 2 non turniste

Personale di supporto (OSS/OTA): 6 unità

Personale medico in assistenza:

Personale medico di ruolo : 1 unità (*turnazione trimestrale*)

Personale medico non di ruolo : 1 unità (*turnazione trimestrale*)

Psicologa :

Dr. ssa Martina Parodi

L'assistenza sanitaria è assicurata 24/24 ore o in regime di servizio attivo (*in genere dalle ore 8.00 alle ore 16.00*) o in regime di reperibilità (*dopo le ore 16.00*) prefestivi e festivi compresi.

Day Hospital e Assistenza domiciliare

Attività' di consulenze TCSE

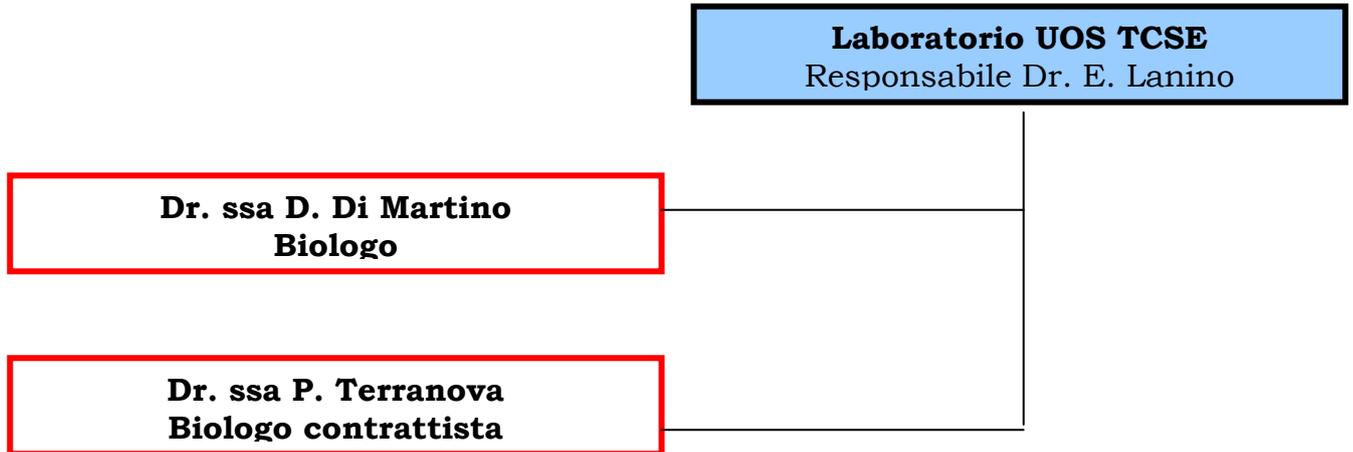
Il paziente destinato al trapianto può provenire da un'altra unità operativa dell'istituto in quanto competente per la patologia presentata dal paziente.

In tal caso l'impostazione del programma trapiantologico e tutta la valutazione clinico-laboratoristico-strumentale pre-trapianto viene impostata dal medico trapiantologo presso il reparto di degenza. Tale funzione viene svolta dal medico consulente che è uno dei medici dell'organico che svolge tale attività con turni rotazionali trimestrali.

Nella fase post-trapianto vera e propria il paziente può essere trasferito presso altro reparto oppure dopo la dimissione essere riammesso in un reparto differente (solitamente reparto malattie infettive); in tal caso è sempre compito del medico consulente di turno seguire il paziente.

Laboratorio TCSE

Organico Laboratorio UOS TCSE:



Principali attività del laboratorio:

- studio della ricostituzione immunologico post trapianto
- studio del chimerismo post trapianto

Contatti

Tel. 010-5636 693

e-mail: danieladimartino@ospedale-gaslini.ge.it

ATTIVITÀ CLINICA DEL PROGRAMMA TRAPIANTO

Con 1086 trapianti eseguiti dal 1984 al dicembre 2008, il centro si colloca al secondo posto in Italia per volume di attività. In oltre l' 80% dei casi i pazienti provengono da fuori regione Liguria. Inoltre, nel corso del 2008, il 23% dei trapianti allogenici è stato eseguito su pazienti provenienti da stati esteri.

Aree di eccellenza del settore:

- Trapianto allogenico da donatore volontario nelle emopatie maligne.
- Trapianto allogenico nelle sindromi da insufficienza midollare congenite e acquisite
- Trapianto allogenico nelle malattie congenite del metabolismo
- Trapianto allogenico nei tumori solidi ad alto rischio (Neuroblastoma, S. Ewing, Linfomi)
- Trattamento della GVHD (Graft versus Host Disease) acuta e cronica resistente alle terapie di prima linea.
- Trapianto autologo di cellule staminali emopoietiche nei tumori maligni ad alto rischio del Sistema Nervoso Centrale

Resoconto dell'attività clinica svolta nel quinquennio 2004-2008

- **Trapianti Allogenici:** sono stati eseguiti 124 trapianti allogenici di cellule staminali emopoietiche di cui 43 da donatore familiare compatibile e 67 da donatore volontario non consanguineo. In 14 trapianti allogenici sono state utilizzate unità di sangue da cordone ombelicale quale sorgente di staminali emopoietiche.
- **Trapianti Autologi:** a un totale di 117 pazienti sono state somministrate 143 terapie di condizionamento ad alte dosi seguite dall'infusione di cellule staminali di origine periferica nella quasi totalità dei casi. Le neoplasie solide trattate con tale procedura trapiantologica sono rappresentate prevalentemente dal neuroblastoma e dai tumori del sistema nervoso centrale.
- **Attività di raccolta di cellule staminali midollari:** sono stati eseguiti circa 40 espianti di midollo; nella metà dei casi a scopo di trapianto autologo (in massima parte espianti di back-up in patologie congenite o pazienti sottoposti a trapianto da sangue cordonale) mentre in un'altra metà in donatore sano a scopo di trapianto allogenico familiare.
- **Attività di ricerca di donatore volontario da registro:** sono state avviate 147 ricerche di donatore volontario nel registro nazionale e in quelli internazionali oltre che nelle banche cordonali.

Principali linee di ricerca della UOS TRAPIANTO CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (TCSE)

Condizionamento a ridotta intensità (Reduced intensity conditioning = RIC) nel paziente pediatrico: definizione, indicazioni, tossicità acuta e tardiva.

- Studio prospettico sull'incidenza e sull'evoluzione della malattia veno-occlusiva epatica (VOD) dopo trapianto di cellule staminali emopoietiche: ruolo della profilassi con defibrotide.
- Studio prospettico di fase II sul trattamento della graft-versus-host disease (GVHD) refrattaria al trattamento cortisonico.
- Studio della tossicità acuta e tardiva dopo trapianto autologo e allogenico di cellule staminali emopoietiche.
- Studio della ricostituzione immunologica dopo trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche.
- Valutazione del chimerismo post-trapianto allogenico: analisi con STR su sottopopolazioni leucocitarie.
- Organizzazione di una bio-banca per la terapia cellulare delle complicanze infettive ad alto rischio dopo trapianto da donatore alternativo